

Al Collegio dei Revisori dei Conti

Regione Umbria - Consiglio Regionale
Piazza Italia, 2 - 06121 Perugia



Regione Umbria
Giunta Regionale

Prot. N

REGIONE UMBRIA – Giunta regionale –

Prot. Uscita del 17/12/2013

nr. 0173939

Classifica: XVIII.5



GIUNTA REGIONALE

**Oggetto: RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA
RELATIVA ALL'IPOTESI DI ACCORDO PER LA DESTINAZIONE E
RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI
RISULTATO DELLA DIRIGENZA PER L'ANNO 2012**

Area Organizzazione delle risorse
umane, innovazione tecnologica e
Autonomie locali
(art. 7, comma 3 del Regolamento
di Organizzazione)

Il Coordinatore
Dott.ssa Anna Lisa Doria

REGIONE UMBRIA
Via Mario Angeloni, n.61
06124 PERUGIA

TEL. 075 504 5412
FAX 075 504 5428
adoria@regione.umbria.it
areainnovazioneautonomie.regione@
postacert.umbria.it

Si trasmette, per il seguito di competenza, la preintesa sottoscritta in data 12 dicembre dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale sui criteri per la destinazione e ripartizione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2012, corredata dalla relazione tecnico-finanziaria e illustrativa.

Colgo l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Coordinatore
Anna Lisa Doria

Allegati:
- Preintesa del 12/12/2013
- Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria

GaC



REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE

PREINTESA

**CRITERI PER LA DESTINAZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO
PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO
DELLA DIRIGENZA PER L'ANNO 2012**

Il giorno **12 dicembre 2013**, presso la sede regionale di via Pievaiola, ha avuto luogo l'incontro tra:

- l'**Amministrazione della Regione Umbria** rappresentata dalla Delegazione di parte pubblica nella persona del presidente Dott.ssa Anna Lisa Doria, Coordinatore dell'Area organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e autonomie locali (art. 7 comma 3 del Regolamento di organizzazione), dal componente Ing. Stefano Guerrini, Dirigente del Servizio Organizzazione e gestione del personale e dal componente Dott.ssa Adele Lamoglie, Dirigente del Servizio Amministrazione del personale,
 - le **rappresentanze sindacali** come in calce riportate,
- richiamato** il Contratto Collettivo Nazionale per l'area della dirigenza del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 3 agosto 2010;
- richiamata** la deliberazione della Giunta regionale n. 1495 del 26/11/2012 con la quale sono state formulate le linee guida per la costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa per l'anno 2012, nonché sono stati individuati gli indirizzi per la delegazione trattante di parte pubblica per la successiva fase di destinazione delle risorse integrative e relativa stipula dell'accordo decentrato annuale di ripartizione delle stesse;
- richiamata** la deliberazione della Giunta regionale n.1084 del 30.09.2013 recante determinazioni sulla riorganizzazione degli incarichi dirigenziali;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n.1149 del 15.10.2013 recante gli interventi attuativi della riorganizzazione delle strutture regionali;
- vista** la deliberazione della Giunta regionale n.1218 del 31.10.2013 recante determinazioni sul fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza dell'anno 2012 e 2013;
-
- ricordati** i vincoli posti dall'ordinamento nazionale per il mantenimento dei parametri legati al Patto di Stabilità, nonché quelli previsti dai documenti regionali di programmazione generale e dalle leggi finanziarie relativamente al contenimento della spesa di personale;
- confermata** la volontà di proseguire nella individuazione di azioni di valorizzazione mirate a riconoscere le competenze acquisite e l'impegno profuso dai dirigenti regionali, come risultante

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

dall'incontro tenutosi in data 7 ottobre 2013 tra l'Assessore regionale Vincenzo Riommi e le Organizzazioni sindacali,

viste le determinazioni dirigenziali n.10263 del 13.12.2012 e n.7756 del 21.10.2013 con le quali è stato costituito il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2012, individuato in complessivi € 3.696.411,00 (tremilioniseicentonovantaseimilaquattrocentoundici/00);

viene sottoscritta la seguente preintesa concernente i criteri per la destinazione e la ripartizione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2012.

Art.1

Criteri per la ripartizione e destinazione del fondo

Le parti condividono che il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2012 viene ripartito secondo le seguenti quote:

Quota destinata ad istituti stabili 65%

Quota destinata ad istituti variabili 35%

La quota destinata ad istituti variabili comprende i compensi corrisposti per incentivi ex DLgs. n.163/2006 e Avvocatura regionale, i compensi corrisposti in ottemperanza alla disciplina sull'onnicomprendività del trattamento economico dei dirigenti regionali, i compensi per incarichi ad interim, nonché i compensi destinati a corrispondere la retribuzione di risultato di cui al successivo articolo 3.

Art.2

Retribuzione di posizione

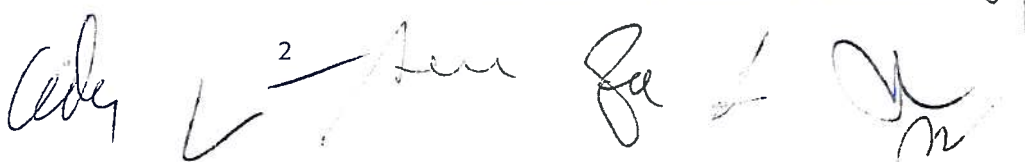
La quota parte destinata ad istituti stabili comprende i compensi corrisposti a titolo di retribuzione di posizione per gli incarichi conferiti dalla Giunta regionale per ciascuna posizione dirigenziale con riferimento ai profili di fascia e sotto profili economici di cui all'accordo del 20 dicembre 2001 che, con decorrenza dal 01.01.2009, sono quelli stabili con DD. n. 7681/2010. Tali valori sono corrisposti per intero, ferma restando la quota già assorbita nel trattamento economico di cui all'art.1 comma 3 lett. e) CCNL del 12.2.2002.

Art.3

Retribuzione di risultato

La retribuzione di risultato tiene conto dei risultati conseguiti dal Dirigente e viene erogata sulla base della valutazione espressa sul raggiungimento degli obiettivi attribuiti in relazione a ciascun incarico di responsabilità, con riferimento ai criteri ed alla metodologia di valutazione vigente.

Atteso quanto indicato dalla DGR n.1495/2012 e dalla DGR 1218/2013, le parti condividono che le risorse destinate alla valorizzazione dei risultati conseguiti dal personale dirigenziale per l'anno 2012 tengono conto del percorso di riorganizzazione delle funzioni dirigenziali. Ferma restando la

The bottom of the document features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'C. R.', followed by a large checkmark-like symbol, then a signature that looks like 'L. 2', followed by 'Sen', 'Fa', and finally a signature that appears to be 'M. n.' with a large 'M' above it.

quota per retribuzione di posizione, saranno pertanto destinati alla quota per retribuzione di risultato del personale dirigenziale dell'anno 2012 complessivi € 691.261,00 che rappresentano le risorse destinabili, attesi gli indirizzi di cui alle citate DGR n.1495/2012 e DGR n.1218/2013.

Le restanti risorse non spese complessivamente pari a € 401.794,00 sono destinate nella misura del 50% al fondo per la retribuzione di risultato della dirigenza dell'anno 2013, ai sensi dell'art.28 comma 2 secondo periodo CCNL 23.12.1999.

Il restante 50% delle risorse è destinato ad economie annuali ai sensi di quanto disposto dalla DGR n.496/2011, punto 2).

I criteri e le modalità di attribuzione della quota parte destinata ai compensi da corrispondere per retribuzione di risultato del personale dirigenziale seguono quanto stabilito con DGR n.2005 del 29/12/2009 di integrazione del sistema di valutazione delle prestazioni adottato con DGR n.1342 del 13/10/2008, tenuto conto di quanto disposto con DD n.4918/2010, in base alle quali, la quota parte per l'anno 2012 è attribuita secondo le seguenti modalità:

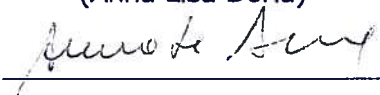
- ♦ è ripartita secondo un budget di direzione, assegnato a ciascun Direttore in relazione al numero dei dirigenti aventi titolo alla valutazione;
- ♦ è calcolata in base ad una parametrizzazione fra "servizio" e "posizione dirigenziale di staff" con rapporto 125/100.

Si conferma che le eventuali economie derivanti da valutazioni inferiori alla fascia "E" (Eccellente) andranno ad incrementare la quota parte di retribuzione di risultato dell'anno corrente per coloro che sono collocati nelle fasce "E" e "O", nella misura massima del 120% rispetto al premio spettante, nel rispetto di una differenziazione dei premi in relazione alle fasce di giudizio.

Perugia, 12 dicembre 2013


Per la Regione Umbria

(Anna Lisa Doria)



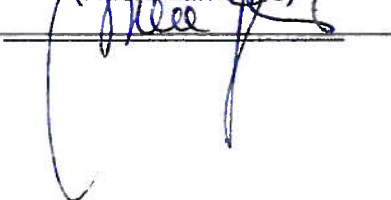
Il Dirigente

(Stefano Guerrini)

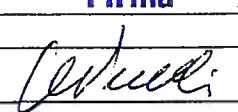


Il Dirigente


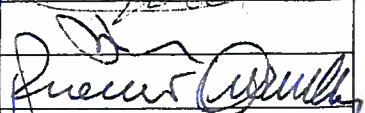
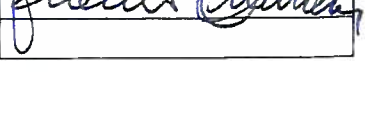
(Adele Lamorglie)



Per la R.S.A.

Sigla	Nome e cognome	Firma
VIL	ANTONIO PERELLI	

Per le OO.SS.

Sigla	Nome e cognome	Firma
CGIL	Bruno Pinelli	
ELC FP	Paolino Ubaldo	
UIL FPL	CIVENZI Francesco	

DICHIARAZIONE A VERBALE

Le Organizzazioni sindacali CGIL – CISL – UIL:

- Presa visione dell'avvenuta riorganizzazione dell'Ente di cui alle DDGR n. 1149 del 15.10.2013 e n. 1216 del 31.10.2013;
- Rivendicato un maggiore coinvolgimento dei dirigenti regionali nelle scelte strategiche della Regione e una fattiva valorizzazione del ruolo dirigenziale regionale, nel momento in cui, i Dirigenti, sono i primi a rispondere delle scelte operative regionali, sia dal punto di vista penale che amministrativo che patrimoniale;
- Analizzato l'accordo sulla ripartizione del Fondo della dirigenza 2012 e sulla attribuzione della relativa retribuzione di risultato, che deriva da una trattativa iniziata fin dal maggio scorso;
- Evidenziato che la retribuzione di risultato è costruita in base a calcoli aritmetici fissati dal CCNL di categoria, bloccato, ormai, da cinque anni; in tal senso, questa retribuzione di risultato è parte integrante degli impegni assunti dall'Amministrazione al momento della sottoscrizione del contratto individuale;
- Rilevato come la retribuzione di risultato 2012, che avrebbe dovuto essere liquidata entro il primo semestre dell'anno 2013, non è stata ancora erogata per responsabilità dirette della Amministrazione regionale, la quale, sorda ad ogni sollecitazione sindacale, non ha programmato per tempo la propria riorganizzazione;
- Valutato lo sforzo economico che l'Amministrazione regionale chiede, oggi con effetto retroattivo, ai propri Dirigenti che, con l'approvazione dell'ipotesi di intesa, andranno a rinunciare alla percezione di oltre 500.000 euro totali,

propongono

- che parte delle economie di cui sopra venga destinata al comparto, facendosi carico, con spirito solidaristico e con responsabilità, di parte delle difficoltà che il perdurante blocco della contrattazione e dei salari del personale del pubblico impiego sta riversando sui lavoratori, in particolare quelli a reddito più basso;

chiedono

- che tale spirito solidaristico venga inserito in un quadro di coerenza complessivo, adottato proporzionalmente da parte dell'intera classe dirigente della Regione Umbria a tutti i livelli amministrativi e politici;
- in un quadro di rinnovate relazioni sindacali, che la somma prevista per il 2012 venga liquidata entro il mese di gennaio 2014 e che la ripartizione del Fondo della dirigenza regionale 2013, con la conseguente liquidazione della retribuzione di risultato 2013, vengano effettuate entro il primo semestre 2014, ristabilendo la tempistica prevista dai CCNL per la stipula dei Patti di servizio e l'individuazione degli obiettivi qualificanti dell'intera Amministrazione.

PERUGIA, 12/12/2013

Longelli

Antonucci

Giuseppe

Franco

Donati

DICHIARAZIONE A VERBALE

Dato atto del percorso di razionalizzazione ed efficientamento delle strutture regionali avviato nell'ultimo decennio, in virtù del quale è stato complessivamente ridotto del 25%, nel rispetto delle garanzie occupazionali e attivando contemporaneamente politiche di valorizzazione e di superamento del precariato;

riconosciuto, in tale percorso, il fondamentale ruolo svolto dalle rappresentanze sindacali, che si sono resi parte attiva e propositiva, seppur nel rispetto delle proprie prerogative;

Considerato che dal 2010 opera il blocco dei contratti di lavoro dei dipendenti delle PA (Dirigenza e comparto) e pertanto i parametri di spesa del personale non sono stati in alcun modo superati,

preso atto della "Preintesa sui criteri per la destinazione e ripartizione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2012" sottoscritta in data odierna dalla delegazione trattante di parte pubblica e parte di quella sindacale, che prevede fra i suoi punti qualificanti che parte delle risorse non spese vengano destinate "ad economie annuali ai sensi di quanto disposto dalla DGR n.496/2011, punto 2)" e cioè a favore del personale delle categorie professionali;

dato atto che la presente preintesa è stata sottoscritta dalle rappresentanze sindacali CGIL – CISL – UIL , non anche dalla sigla DIREU, la quale si è riservata, entro un settimana, di comunicare i propri intendimenti alla luce di ulteriori verifiche da effettuare;


dato atto che la preintesa sarà sottoposta alle regolari procedure di contrattazione previste dalle leggi e dai contratti;

dichiaro che

in ragione della rilevanza dell'argomento in questione, sulla presente preintesa si debba raccogliere il massimo consenso, acquisendo la sottoscrizione di tutte le sigle sindacali che hanno partecipato alla trattativa al fine di prevenire ogni criticità in sede di attuazione della medesima.

Perugia, 12/12/2013

L'Assessore
Vincenzo Riommi



FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE PER L'ANNO 2012, PREINTESA DEL 12.12.2013.

Relazione illustrativa

1. Introduzione

In data 12.12.2013 è stata formalmente sottoscritta la preintesa per la definizione dei criteri per la ripartizione e destinazione del Fondo delle risorse decentrate del personale dirigenziale per l'anno 2012.

La preintesa è stata sottoscritta, (ad eccezione della Direr) dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale, costituite ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 559 del 19/05/2008. In particolare per la parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti) il soggetto autorizzato alla sottoscrizione degli accordi e dei contratti è il Presidente della delegazione, cioè il Coordinatore dell'Area *Organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e Autonomie locali* Dott.ssa Anna Lisa Doria.

Per la parte sindacale, oltre alla Rappresentanza Sindacale Aziendale dirigenti (RSA), firmataria, le organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle) sono CGIL-FP, CISL-FP, UIL-FPL, DIRER-DIREU, di cui firmatarie risultano essere CGIL-FP, CISL-FP, UIL-FPL.

2. Materie trattate dalla preintesa

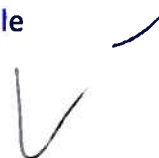
L'intesa è stata sottoscritta sulla base dei presupposti organizzativi di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n.1084 del 30.09.2013 recante determinazioni sulla riorganizzazione degli incarichi dirigenziali, n.1149 del 15.10.2013 recante gli interventi attuativi della riorganizzazione delle strutture regionali, n.1218 del 31.10.2013 recante determinazioni sul fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza dell'anno 2012 e 2013, dei vincoli posti dall'ordinamento nazionale per il mantenimento dei parametri legati al Patto di Stabilità, nonché quelli previsti dai documenti regionali di programmazione generale e dalle leggi finanziarie relativamente al contenimento della spesa di personale;

In coerenza con le risorse rese disponibili in sede di costituzione del Fondo effettuata con determinazione dirigenziale n. 10263 del 13.12.2012 e n. 7756 del 21.10.2013, atteso quanto indicato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1495 del 26.11.2012 recante linee guida ed

indirizzi per la contrattazione decentrata integrativa del personale della dirigenza e delle categorie professionali per l'anno 2012, la preintesa ha trattato le seguenti materie:

art.1) criteri per la ripartizione e destinazione del fondo

Le risorse quantificate in sede di costituzione del Fondo delle risorse decentrate del personale dirigenziale (per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza) per l'anno 2012



ammontano a complessivi € 3.696.411,00 (tremilioneisecentonovantaseimilaquattrocentoundici/00).

Le parti hanno confermato la volontà di proseguire nella individuazione di azioni di valorizzazione mirate a riconoscerne le competenze acquisite e l'impegno profuso dai dirigenti regionali, come risultante dall'incontro tenutosi in data 7 ottobre 2013 tra l'Assessore regionale Vincenzo Riommi e le Organizzazioni sindacali. Quanto ai criteri per la ripartizione e destinazione del fondo, le parti hanno condiviso che il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2012 viene ripartito secondo le seguenti quote:

- | | |
|--|-----|
| a) Quota destinata ad istituti stabili | 65% |
| b) Quota destinata ad istituti variabili | 35% |

La quota destinata ad istituti variabili comprende i compensi corrisposti per incentivi ex DLgs. n.163/2006 e Avvocatura regionale, i compensi corrisposti in ottemperanza alla disciplina sull'onnicomprendività del trattamento economico dei dirigenti regionali, i compensi per incarichi ad interim, nonché i compensi destinati a corrispondere la retribuzione di risultato. La quota parte destinata ad istituti stabili comprende i compensi corrisposti a titolo di retribuzione di posizione per gli incarichi conferiti dalla Giunta regionale per ciascuna posizione dirigenziale con riferimento ai profili di fascia e sotto profili economici di cui all'accordo del 20 dicembre 2001 che, con decorrenza dal 01.01.2009, sono quelli stabili con DD. n. 7681/2010. Tali valori sono corrisposti per intero, ferma restando la quota già assorbita nel trattamento economico di cui all'art.1 comma 3 lett. e) CCNL del 12.2.2002. La retribuzione di risultato tiene conto dei risultati conseguiti dal Dirigente e viene erogata sulla base della valutazione espressa sul raggiungimento degli obiettivi attribuiti in relazione a ciascun incarico di responsabilità, con riferimento ai criteri ed alla metodologia di valutazione vigente. Atteso quanto indicato dalla DGR n. 1495/2012 e dalla DGR 1218/2013, le parti condividono che le risorse destinate alla valorizzazione dei risultati conseguiti dal personale dirigenziale per l'anno 2012 tengono conto del percorso di riorganizzazione delle funzioni dirigenziali. Ferma restando la quota per retribuzione di posizione, saranno pertanto destinati alla quota per retribuzione di risultato del personale dirigenziale dell'anno 2012 complessivi € 691.261,00 che rappresentano le risorse destinabili, attesi gli indirizzi di cui alle citate DGR n.1495/2012 e DGR n.1218/2013. Le restanti risorse non spese complessivamente pari a € 401.794,00 sono destinate nella misura del 50% al ~~fondo per la retribuzione di risultato della dirigenza dell'anno 2013, ai sensi dell'art.28 comma 2 secondo periodo CCNL 23.12.1999.~~ Il restante 50% delle risorse è destinato ad economie annuali ai sensi di quanto disposto dalla DGR n.496/2011, punto 2). I criteri e le modalità di attribuzione della quota parte destinata ai compensi da corrispondere per retribuzione di risultato del personale dirigenziale seguono quanto stabilito con DGR n.2005 del 29/12/2009 di integrazione del sistema di valutazione delle prestazioni adottato con DGR n.1342 del

13/10/2008, tenuto conto di quanto disposto con DD n.4918/2010, in base alle quali, la quota parte per l'anno 2012 è attribuita secondo le seguenti modalità:

- è ripartita secondo un budget di direzione, assegnato a ciascun Direttore in relazione al numero dei dirigenti aventi titolo alla valutazione;
- è calcolata in base ad una parametrizzazione fra "servizio" e "posizione dirigenziale di staff" con rapporto 125/100.

Si conferma che le eventuali economie derivanti da valutazioni inferiori alla fascia "E" (Eccellente) andranno ad incrementare la quota parte di retribuzione di risultato dell'anno corrente per coloro che sono collocati nelle fasce "E" e "O", nella misura massima del 120% rispetto al premio spettante, nel rispetto di una differenziazione dei premi in relazione alle fasce di giudizio.

Per l'anno 2012, con la citata deliberazione n. 1495 del 26.11.2012, garantendo una equilibrata gestione delle risorse complessivamente destinate alla contrattazione integrativa ed attesa la compatibilità economico finanziaria e relativa copertura di spesa nei competenti capitoli del bilancio regionale, la Giunta regionale ne ha deciso il finanziamento verificato il rispetto dei seguenti parametri di virtuosità per l'anno 2011 e 2012:

- c) patto di stabilità interno, come certificato dal Servizio Bilancio e finanza per il 2011 con nota n. 48663 del 26.03.2012 e per il 2012 con nota n. 45066 del 27.03.2013;
- d) incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente inferiore al 50%, ai sensi dell'art 76, co. 7 d.l. 112/2008, come certificato dal Servizio Controllo di gestione, analisi finanziarie, economiche e patrimoniali per il 2011 con determinazione n. 4773 del 19.06.2012 e per il 2012 con determinazione n. 2134 del 12.04.2013;
- e) obbligo di riduzione della spesa di personale ex art.1, comma 557 L.296/2006, come attestato dalla Ragioneria generale dello Stato nella verifica contabile trasmessa per il 2011 con nota n. 32393 del 17.04.2012 e per il 2012 con nota n. 2737 del 3.05.2013.

3. Attestazioni relative al rispetto degli adempimenti di legge

Piano delle performance, art.10 D.LGS n.150/2009

L'Amministrazione regionale, nel quadro della sua autonomia normativa, segue i principi di trasparenza e di accountability avvalendosi dei tradizionali strumenti di tipo finanziario di cui alla Legge regionale LR n. 13/2000 recante la "Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria", ma anche utilizzando strumenti di programmazione che, annualmente predisposti, consentono di valutare la performance dell'Amministrazione.

1
8

Con il Documento Annuale di Programmazione (DAP), atto di indirizzo politico-amministrativo che costituisce lo strumento annuale di raccordo tra Programmazione regionale e Programmazione finanziaria e di bilancio, l'Amministrazione fissa i contenuti della politica socio-economica del territorio e delinea gli interventi di finanza regionale per il triennio di riferimento. Per il triennio 2012-2014 il DAP è stato approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione n. 128 del 24 febbraio 2012 (Supplemento Straordinario al BUR n. 11 del 14 marzo 2012), mentre per il triennio 2013-2015 è stato approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione n. 231 del 26 marzo 2013 e pubblicato nel Supplemento Straordinario al BUR n. 18 del 10 aprile 2013.


In considerazione degli obiettivi programmatici individuati nel Programma di Governo e dei contenuti del DAP la Giunta regionale fissa, per ciascuna direzione regionale e previa negoziazione, le performance annuale di riferimento tramite obiettivi di gestione, priorità, piani e programmi da realizzare tenuto conto delle risorse individuate, in particolare, nel bilancio di direzione. Per l'anno 2012, gli obiettivi dei direttori regionali sono stati fissati con dgr n. 928 del 30.07.2012, in coerenza con la "Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale – anno 2011" e sulla base del parere formulato dall'OIV, la Giunta regionale ha assunto le valutazioni di competenza in merito al grado di raggiungimento degli stessi.

I direttori regionali declinano quindi gli obiettivi di direzione individuando ed attribuendo, in relazione alle specifiche funzioni, obiettivi ai dirigenti i quali, attesa la responsabilità della gestione delle risorse loro attribuite, assegnano gli obiettivi ai responsabili di posizione organizzativa ed al personale delle categorie professionali assegnato.

Tali obiettivi sono formalizzati in un "Patto di Servizio" nel quale sono misurate e valutate da un lato le prestazioni a rilevanza organizzativa connesse al contributo di ogni unità di personale al raggiungimento degli obiettivi di Direzione e Servizio e più in generale quindi di Governo dell'Ente e, dall'altro i comportamenti organizzativi, cioè le modalità operative agite per il raggiungimento dei medesimi obiettivi.

Questo iter metodologico di attribuzione a cascata a tutto il personale interessato di obiettivi di performance organizzativa (area dei risultati) e di performance individuale (area dei comportamenti organizzativi) si pone in linea con gli orientamenti normativi che promuovono ~~una crescente attenzione alla qualità della prestazione ed al conseguimento degli obiettivi di~~ gestione.

L'intervento metodologico operato dal 2008 al sistema di valutazione delle performance di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 1342/2008 e n. 2005/2009, è stato apportato al fine di ancorare più incisivamente i sistemi premianti al "sistema di gestione per obiettivi", nell'ambito di un percorso ampio che prevede azioni di collegamento più avanzato con i



sistemi di controlli interni e con il ciclo di programmazione, valutazione e controllo finalizzato alla valutazione del grado di attuazione degli indirizzi politico-amministrativi.

Il nuovo sistema di valutazione, applicato a decorrere dal 2009, ha prodotto i suoi effetti organizzativi nelle valutazioni che sono state espresse nel 2010 e 2011, con un positivo riscontro sulla differenziazione dei giudizi e pertanto sulla valutazione del merito individuale.

In particolare, il "Patto di servizio" ha rappresentato un importante elemento innovativo del sistema di valutazione delle prestazioni di tutto il personale regionale, quale momento condiviso in cui si struttura il controllo di avanzamento delle attività prioritarie e si oggettivizza il presidio delle attività a garanzia della trasparenza informativa sulle risultanze finali del processo di valutazione.


Atteso il sistema sopra delineato, le disposizioni del legislatore statale di cui alla L. n. 15/2009 e DLgs n. 150/2009 nella sostanza non innovano la filosofia dei sistemi di valutazione già adottati dall'Amministrazione regionale nei quali sono già presenti tutti gli elementi essenziali contenuti negli orientamenti emanati a livello centrale. Il sistema vigente infatti, interessando interamente tutti i ruoli dell'Amministrazione, costituisce un intervento finalizzato alla misurazione e valutazione di obiettivi gestionali ed individuali che, disaggregati fino a ciascuna unità di personale, rappresentano una mappatura della partecipazione di tutte le strutture al raggiungimento delle performance dell'organizzazione nel suo insieme.

A chiusura del ciclo annuale delle performance, lo Statuto della Amministrazione regionale Umbria (LR n. 21/2005) prevede, all'art. 65, che il Presidente della Regione presenti al Consiglio regionale una relazione annuale sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'Amministrazione regionale, nella quale vengano esposte le attività svolte, anche in riferimento alle priorità e agli indirizzi approvati dal Consiglio regionale.

La Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo è predisposta con l'obiettivo di rendere più trasparente l'azione del governo regionale, offrendo al Consiglio regionale e quindi all'opinione pubblica, un rendiconto chiaro, affidabile e tempestivo dell'attività svolta, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti, nonché a supportare l'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo.

Programma triennale per la trasparenza e integrità

Il Decreto legislativo n. 150/2009 introduce un concetto di trasparenza, molto più avanzato rispetto a quello presente nella legge n. 241/1990, e la Amministrazione regionale Umbria, già in sede di programma di legislatura, lo fa proprio considerandolo strumento necessario da fornire al pubblico per consentire anche la valutazione dell'operato dell'ente. L'azione in tal senso è stata progressivamente avviata e si è interfacciata con l'attività operata per



l'attuazione della legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 (Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli enti locali territoriali) e programmata nel piano Triennale di semplificazione. Tale legge è stata costruita su tre direttrici fondamentali:

- miglioramento della qualità della regolazione e semplificazione del quadro normativo complessivo;
- semplificazione amministrativa
- sviluppo e applicazione dell'innovazione tecnologica e dell'utilizzo degli strumenti telematici a supporto della semplificazione.

L'obiettivo principale è di individuare, in via generale, il quadro delle azioni dirette alla semplificazione dell'ordinamento regionale e dei rapporti della pubblica amministrazione con cittadini e imprese. Le finalità, in termini di semplificazione e trasparenza, perseguite dalla legge in questione hanno costituito obiettivo principale e trasversale per tutte le strutture regionali nello svolgimento delle attività per l'anno 2012.

Considerata la grande rilevanza amministrativa e sociale dettata dalla innovazione legislativa, la legge è stata accompagnata, nell'anno 2012, anche da una campagna di comunicazione, mediante l'uso prioritario del proprio portale istituzionale, all'interno del quale è stata costruita una apposita sezione denominata "semplificazione amministrativa", costituita da varie sottosezioni, sempre costantemente aggiornate, ed una sezione specificatamente dedicata al calendario di attuazione.

Il Piano di semplificazione adottato con DGR n. 1666 del 29/12/2011, ha costituito il punto di partenza del percorso pluriennale che vede la Amministrazione regionale impegnata in un riordino "qualificato" della normativa regionale e, insieme con tutti gli interlocutori del sistema regionale, nella definizione delle azioni di ridisegno delle procedure, dei flussi e degli strumenti informativi ed, eventualmente, dei modelli organizzativi, in una ottica di riduzione degli oneri, maggiore trasparenza, e coinvolgimento di cittadini ed imprese. In questo complesso quadro, sono molti gli interventi qualificanti ed importanti già realizzati: un nuovo regolamento per l'esercizio del diritto di accesso, un regolamento sui termini di conclusione dei procedimenti, ed infine, la pubblicazione di un repertorio dei procedimenti con indicazione della durata e del responsabile di ciascuno. Nel corso del 2012, con DGR n. 775 del 3.07.2012 è stato adottato il ~~Progetto di "Razionalizzazione Sito Web Istituzionale e siti tematici della Regione Umbria ai~~ sensi della L.R. n. 8/2011" che, in particolare all'art. 14, comma 1 - prevede un intervento di razionalizzazione ed adeguamento dei siti istituzionali " *...ai principi di accessibilità, elevata fruibilità, e reperibilità delle informazioni, completezza di informazioni, chiarezza di linguaggio ...*". Nel corso del 2013, con DGR n. 549 del 03.06.2013, in attuazione di quanto previsto dalla L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e

dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e del d.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" a decorrere dal 7.06.2013, sono state conferite al dirigente del Servizio "Comunicazione istituzionale" (Dirigente Bistoni Angela) le funzioni di Responsabile della Trasparenza e di Responsabile della prevenzione della corruzione.

L'attività realizzata, nonché i dati oggetto di trasparenza già presenti on line hanno costituito la premessa di partenza del **Piano Triennale della Trasparenza per gli anni 2013-2015**, adottato con DGR n. 239 del 18.03.2013 e pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

Obbligo di pubblicazione, art.11 commi 6 e 8 D.LGS n.150/2009

Come già illustrato, per quanto concerne gli obblighi in materia di trasparenza si rileva che l'Amministrazione con il nuovo sito istituzionale ha provveduto alla creazione di una apposito canale denominato "Amministrazione trasparente" strutturato in varie sezioni all'interno delle quali sono pubblicati i dati previsti dall'art. 11 del d.lgs 150/2010 (<http://www.trasparenza.regione.umbria.it/>).

Relazione della performance, art.14 comma 6 D.LGS n.150/2009

L'Amministrazione regionale non è sottoposta agli obblighi previsti dall'art. 14 comma 6 del D.LGS n.150/2009 di validazione da parte dell'OIV della relazione della performance, in quanto l'art. 16 comma 1 del medesimo D.lgs sancisce esplicitamente che *"Negli ordinamenti delle regioni, trovano diretta applicazione le disposizioni dell'articolo 11, commi 1 e 3"* e non anche l'art. 14 comma 6. L' Amministrazione regionale ha, comunque, adeguato il proprio ordinamento ai principi contenuti al comma 2 dell'art. 16 del D.lgs. 150/2009 intervenendo legislativamente con legge regionale n. 4/2010 e Attribuendo le funzioni di OIV (Organismo Indipendente di Valutazione) di cui all'art. 14 del decreto "Brunetta" (d.lgs 150/2009) all'organismo preposto al controllo strategico, istituito ai sensi della legge regionale n. 13/2000. Con successiva DGR 818/2011 è stata adottata la disciplina inerente l'OIV e di supporto al controllo strategico cui spetta in particolare:

- ~~• fornire alla Giunta regionale elementi a supporto della valutazione dell'attività dei~~
direttori regionali e degli enti e agenzie regionali;
- collaborare alla predisposizione e all'aggiornamento delle linee guida e delle metodologie del sistema di misurazione, valutazione della performance dell'organizzazione, dei dirigenti e dei dipendenti;
- attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza.

7

All'OIV viene, inoltre, trasmessa la Relazione sull'attuazione del programma di governo.

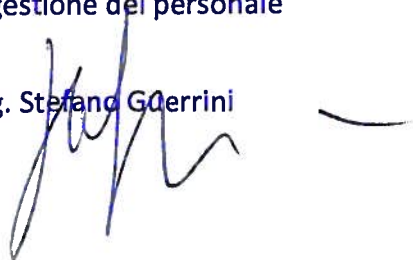
Rispetto agli adempimenti del d.lgs 150/2009 si precisa che la dirigente Responsabile della Trasparenza, dr.ssa Angela Bistoni, ha attestato per le vie brevi l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 11 e 14 del d.lgs. 150/2009 ed è in corso l'acquisizione formale della suddetta attestazione.

Parimenti il dirigente del Servizio Controllo strategico e valutazione politiche, Dott. Bruno Pinchi, ha comunicato per le vie brevi al Servizio Organizzazione e gestione del personale che in data 27.11.2012 il presidente dell'OIV, dott. Giuseppe Pisauro, ha inviato il parere a supporto della valutazione dell'attività dei Direttori regionali e degli enti e agenzie regionali e che, relativamente agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 14 del d.lgs. 150/2009, l'OIV ha emesso l'attestazione di competenza il 2.12.2013. A breve verrà acquisita formale comunicazione.

Perugia, 16/12/2013

Il Dirigente del Organizzazione
e gestione del personale

Ing. Stefano Guerrini



FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DELLA DIRIGENZA PER L'ANNO 2012, PREINTESA DEL 12 DICEMBRE 2013.

Relazione tecnico-finanziaria

1. Costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2012

La costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2012, tenuto conto di quanto indicato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1495 del 26.11.2012 recante linee guida ed indirizzi per la contrattazione decentrata integrativa del personale della dirigenza e delle categorie professionali per l'anno 2012, è stata effettuata con determinazione dirigenziale n.10263 del 13.12.2012 come parzialmente rettificata con determinazione dirigenziale n.7756 del 21.10.2013, sulla base delle disposizioni contrattuali (CCNL) e normative vigenti di seguito riportate.

L'ammontare complessivo del fondo per l'anno 2012 è di € 3.696.411,00.

1.1 Risorse storiche consolidate

Le risorse storiche consolidate di cui all'art.26 comma 1, lettera a) CCNL 23.12.1999 ammontano ad € 2.724.006,00.

1.2 Incrementi aventi carattere di certezza e stabilità quantificati in sede di CCNL

Gli incrementi del Fondo esplicitamente quantificati in sede di CCNL aventi carattere di certezza e stabilità sono:

- € 121.568,00 CCNL 23.12.1999, art.26, comma 1 lettera d) (1,25% MS 1997);
- € 196.860,00 CCNL 22.02.2006, art.23 comma 1 (€ 520,00*139 funzioni dirigenziali) e comma 3 (1,66% MS 2001);
- € 167.032,00 CCNL 14.05.2007, art.4 comma 1 (€ 1.144*90 funzioni dirigenziali) e comma 4 (0,89% MS 2003);
- € 43.534,00 CCNL 22.02.2010, art.16 comma 1 (€ 478,40*91 funzioni dirigenziali);
- € 47.658,00 CCNL 03.08.2010, art.5 comma 1 (€ 611,00*78 funzioni dirigenziali).

Il monte salari è la base di calcolo per la definizione delle risorse finanziarie disponibili per i rinnovi contrattuali e ricomprende tutte le somme corrisposte nell'anno di riferimento determinate sulla base dei dati inviati da ciascun ente, ai sensi dell'art. 60 del DLgs n. 165/2001, in sede di rilevazione dei dati per il conto annuale e con riferimento ai compensi corrisposti al personale destinatario del CCNL in servizio in tale anno.

Gli importi del monte salari per la quota dirigenza, sono i seguenti:

- monte salari anno 1997= € 9.725.417,00;
- monte salari anno 2001= € 7.504.829,00
- monte salari anno 2003= € 7.199.113,00
- monte salari anno 2005= € 6.900.973,00

- monte salari anno 2007= € 7.534.351,00.

1.3 Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Gli altri incrementi con carattere di certezza e stabilità sono, come individuati dalle norme contrattuali, i seguenti:

- € 115.946,00 CCNL 23.12.1999, art.26, comma 5 (6% riduzione stabile posti dirigenza);
- € 371.210,00 CCNL 23.12.1999, art.26, comma 1 lettera g) (tali risorse rappresentano gli importi della RIA del personale dirigenziale cessato a decorrere dal 01.01.1998. Per l'anno 2012 tale importo non è stato incrementato, in ottemperanza a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n.1391 del 21.11.2011).

1.4 Risorse variabili

Le risorse aventi carattere di variabilità sono annualmente oggetto di valutazione della Giunta regionale. Per l'anno 2012, con la citata deliberazione n.1495 del 26.11.2012, la Giunta regionale ne ha deciso l'utilizzo, garantendo una equilibrata gestione delle risorse complessivamente destinate alla contrattazione integrativa, attesa la compatibilità economico finanziaria e relativa copertura di spesa nei competenti capitoli del bilancio regionale dell'anno di riferimento (vedi successivo punto 4) e nel rispetto dei seguenti parametri di virtuosità per l'anno 2011:

- a) patto di stabilità interno, come certificato dal Servizio Bilancio e finanza con nota n.48663 del 26.03.2012;
- b) incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente inferiore al 50%, come certificato dal Servizio Controllo di gestione, analisi finanziarie, economiche e patrimoniali con determinazione n.4773 del 19.06.2012;
- c) obbligo di riduzione della spesa di personale ex art.1, comma 557 L.296/2006, come attestato dalla Ragioneria generale dello Stato nella verifica contabile trasmessa con nota n.32393 del 17.04.2012 (rif. Cap.5, par.2).

Per quanto sopra, le risorse variabili quantificate per l'anno 2012 sono le seguenti:

- € 116.705,00 CCNL 23.12.1999, art.26 comma 2 (1,2% monte salari anno 1997);
- € 15.615,00 CCNL 23.12.1999, art.37 (incentivi per l'area legale ai sensi del regolamento regionale di cui alla deliberazione n.45/2002);
- € 51.557,00 CCNL 23.12.1999, art.26 comma 1 lettera e) (incentivi per l'area tecnica ai sensi dell'art.92 commi 5 e 6 DLgs n.163/2006 e regolamento regionale di cui alla deliberazione n.45/2002);
- € 8.184,00 CCNL 23.12.1999, art.26 comma 1 lettera i) (onnicomprensività del trattamento economico, deliberazione /2005);
- € 122.837,00 CCNL 22.02.2010, art.16 comma 1 (1,78% MS 2005);
- € 55.000,00 CCNL 03.08.2010, art.5 comma 4 (0,73 MS 2007).

1.5 Decurtazioni del Fondo

Il fondo è decurtato di € 399.376,00 ai sensi dell'art.1 comma 3, lettera e) CCNL 12.02.2002 (€ 3.356,97*119 funzioni dirigenziali).

Il fondo è ridotto stabilmente per gli importi relativi agli elementi retributivi accessori del personale cessato nell'anno 2011, secondo i criteri disposti dalla citata deliberazione n.1391/2011 che stabilisce le modalità applicative delle disposizioni di cui all'art.9 del DL n.78/2010. La riduzione stabile per l'anno 2012 è di € 56.686,00.

Il fondo è altresì ridotto in misura variabile di € 5.239,00 a seguito della corretta determinazione del valore massimo teorico del fondo anno 2012 rispetto al medesimo fondo dell'anno 2010.

1.6 Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

- a) Totale risorse stabili sottoposte a certificazione: € 3.331.752,00
- b) Totale risorse variabili sottoposte a certificazione: € 364.659,00
- c) Totale Fondo sottoposto a certificazione: € 3.696.411,00.

2. Destinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2012

La destinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2012, in coerenza con le risorse rese disponibili in sede di costituzione dello stesso, è stata formalmente concordata con le Rappresentanze sindacali in sede di preintesa dell'accordo integrativo per l'anno 2012 sottoscritta in data 12.12.2013.

Con la preintesa in parola (art.1) le Parti hanno condiviso di ripartire alle politiche di sviluppo del personale dirigenziale una quota destinata a remunerare istituti stabili, pari al 65% delle risorse ed una quota destinata a remunerare istituti variabili, pari al 35% delle risorse del Fondo.

2.1 Destinazioni non regolate dall'accordo integrativo per l'anno 2012 (preintesa)

Le risorse del Fondo che hanno natura obbligatoria e non sono state oggetto di negoziazione ammontano a complessivi € 2.603.356,00 e remunerano gli istituti già negoziati ovvero perfezionati. Si fa riferimento a:

- € 2.420.597,00 per retribuzione di posizione (art.2 della preintesa);
- € 107.403,00 per retribuzione di risultato corrisposta mensilmente per incarichi dirigenziali ad interim;
- € 8.184,00 per retribuzione di risultato corrisposta per onnicomprensività secondo quanto stabilito dalla vigente regolamentazione regionale.
- € 67.172,00 per incentivi per l'area tecnica e legale corrisposti secondo quanto stabilito dai vigenti regolamenti regionali.

2.2 Destinazioni regolate dall'accordo integrativo per l'anno 2012 (preintesa)

Le risorse del Fondo che sono state oggetto di negoziazione ammontano a complessivi € 1.093.055,00.

Le parti hanno condiviso che le risorse destinate alla valorizzazione dei risultati conseguiti dal personale dirigenziale per l'anno 2012 devono tenere conto del percorso di riorganizzazione delle funzioni dirigenziali e quindi, all'art.3 della preintesa, hanno stabilito di destinare alla quota per retribuzione di risultato del personale dirigenziale dell'anno 2012 complessivi € 691.261,00.

Le parti hanno condiviso altresì che le restanti risorse non spese pari a € 401.794,00 sono destinate nella misura del 50% pari a € 200.897,00 al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza dell'anno 2013, ai sensi dell'art.28 comma 2 secondo periodo CCNL 23.12.1999, e nella misura del 50% per € 200.897,00 ad economie annuali.

2.3 Sintesi della destinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2012 sottoposto a certificazione.

- a) Destinazioni non regolate dall'accordo integrativo per l'anno 2012 € 2.603.356,00;
- b) Destinazioni regolate dall'accordo integrativo per l'anno 2012 € 691.261,00;
- c) Destinazioni non spese dall'accordo integrativo per l'anno 2012 € 200.897,00;
- d) Economie risultanti dall'accordo integrativo per l'anno 2012 € 200.897,00;
- e) Totale destinazione del Fondo sottoposto a certificazione per l'anno 2012 € 3.696.411,00.

2.4 Attestazione del rispetto di vincoli di carattere generale

In considerazione di quanto evidenziato ai punti precedenti si attesta:

- a) che le risorse quantificate e destinate al Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2012 trovano puntuale copertura finanziaria nei capitoli di spesa del bilancio regionale per l'anno 2012;
- b) che gli incentivi economici per l'anno 2012 vengono corrisposti a seguito del processo delle prestazioni e dei risultati secondo quanto stabilito dal vigente sistema permanente di valutazione.

3. Schema generale riassuntivo del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2012 e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

3.1 Schema generale

- Costituzione e destinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2012 € 3.696.411,00;
- Costituzione e destinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2011 € 3.701.794,00.

Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2012 presenta una variazione in diminuzione rispetto al medesimo fondo dell'anno 2011 e dell'anno 2010.

Anno 2010 (Tetto)	Anno 2011	Anno 2012
€ 3.720.914,00	€ 3.701.794,00	€ 3.696.411,00

Si ricorda sul punto quanto disposto dalla Corte dei conti, sezione riunite di controllo con deliberazione n.51/2011, con le quali si precisa che al fine del rispetto dell'art.9 comma 2/bis del DL n.78/2010, convertito con modificazioni con legge n.122/2010, l'importo del fondo per l'anno 2010 e seguenti è "sterilizzato" di quelle risorse che si caratterizzano per non essere destinate, per precise disposizioni di legge, alla generalità dei dipendenti.

Per quanto sopra, si attesta il rispetto del limite di spesa di cui all'art.9 comma 2/bis del DL n.78/2010, convertito con modificazioni con legge n.122/2010.

4. Compatibilità economico-finanziaria e copertura degli oneri del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2012

4.1 Compatibilità economico-finanziaria

Le risorse finanziarie del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2012 aventi carattere di certezza e stabilità sono state imputate, per i valori di competenza, con legge regionale 4 aprile 2012, n. 8 recante il Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2012 ed il bilancio pluriennale 2012-2014 al capitolo di spesa n.295 in complessivi € 3.700.000,00.

Si attesta la compatibilità economico finanziaria del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2012 nell'importo quantificato in complessivi € 3.696.411,00 precisando che su tale importo vengono proposte alla certificazione economie contrattuali da destinare ad incremento, a titolo di risorsa variabile, del Fondo dell'anno successivo per € 200.897,00.

4.2 Verifica della copertura finanziaria delle voci di destinazione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2012

Le voci di destinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2012 trovano copertura finanziaria negli stanziamenti del bilancio regionale per l'anno 2012 di cui ai seguenti capitoli e correlati impegni di spesa:

- capitolo di spesa n.295 (fondo dirigenza) per € 3.700.000,00;
- capitolo di spesa n.6074 (incentivi area legale) per € 15.615,00;
- capitolo di spesa n.6073/5041 (incentivi area tecnica) per € 4.882,23;

- capitolo di spesa n.292 (incentivi area tecnica) per € 36.099,68;
- capitolo di spesa n.294 (incentivi area tecnica) per € 1.788,03;
- capitolo di spesa n.297 (incentivi area tecnica) per € 5.260,05;
- capitolo di spesa n.299 (incentivi area tecnica) per € 3.527,01;
- capitolo di spesa n.301 (onnicomprensività) per € 8.184,00.

La presente relazione tecnico-finanziaria riguardante costituzione, destinazione e finanziamento del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2012, come oggetto di preintesa con le Rappresentanze sindacali sottoscritta in data 12.12.2013, è trasmessa per gli adempimenti di competenza.

Perugia, 16 dicembre 2013

Il Dirigente
Servizio Amministrazione
del personale
Adele Lamoglie

